

# NOVENA IMMACOLATA



AVVENTO - NATALE 2025

*Maria,  
Madre  
dei giorni incerti*

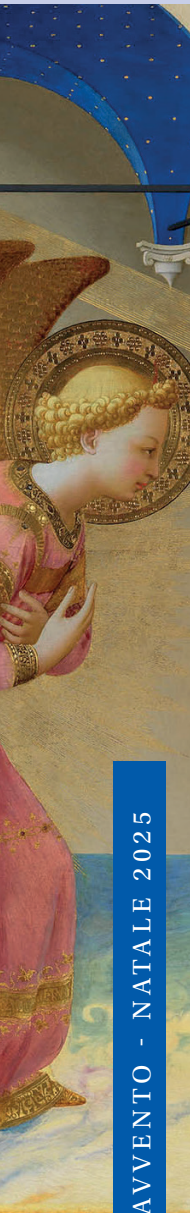
## Maria, Madre dei giorni incerti

*La fede di Maria matura attraverso un faticoso cammino.  
Ma come già lo fu per Abramo, la fede è per Maria un cammino;  
e un cammino nella notte, pieno di incognite, irto di difficoltà.*

*Per lei, come per ogni cristiano,  
la fede giunge gradualmente a maturazione  
e non senza passare attraverso le stagioni più crude.*

*Di fatto- come afferma un autore contemporaneo-  
“la fede di Maria  
è continuamente messa alle strette dalla contraddizione”*

*Come noi che, ogni giorno,  
ci scontriamo con le innumerevoli difficoltà della fede,  
anche lei ha dovuto credere senza vedere,  
credere talvolta contro l'evidenza dei fatti.  
In questo tempo liturgico e spirituale di Avvento,  
figura della dimensione dell'attesa  
che permea la vita cristiana nella sua interezza,  
Maria ancora una volta ci prende per mano e,  
con la tenerezza di una madre,  
ci rende partecipi delle sue inquietudini e delle sue perseveranze.*



## Primo Giorno ANNUNCIO DI GIOIA

*Canto iniziale*

### **SALUTO**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La grazia di Dio Creatore,  
la forza di Cristo Redentore,  
la gioia dello Spirito che dà la vita,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

### **ACCLAMAZIONE DI LODE**

Sia benedetto il Signore,  
che è venuto nell'umiltà della nostra natura umana;  
che viene ad ogni ora;  
e che verrà nella gloria.

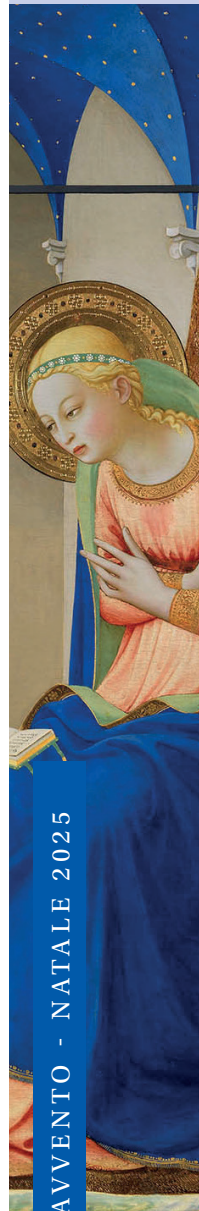
**E Benedetta tu, Figlia, dal Dio Altissimo,  
più di tutte le donne.**

**Tu gloria di Gerusalemme,  
Tu vanto di Israele,  
Tu onore del nostro popolo.**

### **INNO**

*Accensione della lampada dinanzi all'immagine della Vergine Immacolata*

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
nutri sul tuo seno  
Dio che ti ha creato.



In te, Vergine santa,  
canta la terra.

Quel che Eva ci tolse  
Ce lo rendi nel Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.  
In te, Madre di luce,  
gioisce il mondo.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale:  
le genti ti acclamano  
dal tuo Figlio redente.  
A te, dolce Regina,  
guardano i popoli.

A Dio Padre sia lode,  
e al Figlio Signore  
e allo Santo Spirito,  
sia gloria per sempre;  
d'una veste di grazia  
ti hanno adornata.  
Amen.

## ACCLAMAZIONE ALLA PAROLA

*Si consiglia di intronizzare il Libro della Parola in modo solenne.*

### Dal libro della Genesi

3,1-6.13-15

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: «Non dovete mangiare di alcun albero del giardino»?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: «Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete»». Ma il serpente disse alla

donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

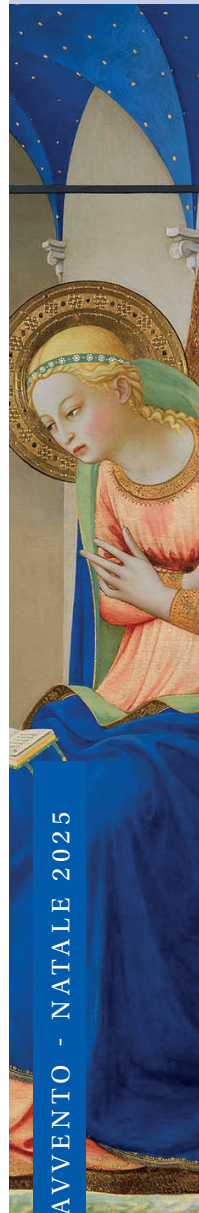
Parola di Dio.

*Pausa di silenzio*

## MEDITAZIONE

La voce dell'angelo è una nuvola di annuncio: «Gioisci!». Voce in cui risorge il saluto messianico dei profeti, di Gioele, di Sofonia, di Zaccaria, per la vergine figlia di Sion (cf Gl2,21; Sof 3,14-15; Zc 9,9). Maria viene ad essere simbolo della Torre di Davide. In Maria la culla della grazia, del dono, del futuro del popolo santo. Lei sarà la tromba che annuncia il nuovo Giubileo: l'anno di grazia del Signore (cf Lc 4,18-19)! Quando Dio dice qualcuno: «Io sono con te», gli sta consegnando un futuro bellissimo ed arduo. Che egli si impegni ad essere con la persona designata, non significa che agirà al posto suo. Non significa che le sarà accanto come una balia pronta a prendere su di sé il carico dell'impegno. Al contrario, Dio chiede di essere adulti e capaci di credere nel progetto. «Il Signore è con te» dice l'angelo a Maria, consegnando ad una giovane di Nazaret il compito e la gloria dei più grandi "partner" di Dio.

*Pausa di silenzio*



*Segue un sottofondo musicale*

## **PREGHIERA**

**Quando il freddo punge  
e noi, terrorizzati, insicuri,  
desideriamo il fuoco  
e abbiamo paura,  
siediti con noi,  
Madre, in casa.**

**Raccontaci la storia  
di una ragazza  
che non temette la chiamata  
che avrebbe cambiato tutto.**

**Raccontaci di quel “avvenga”  
che ha sfondato la porta sigillata  
del perdono e della speranza.**

**E dei giorni incerti,  
degli sguardi difficili,  
dei dubbi, così umani.**

**Evoca, per noi,  
quella notte all’addiaccio  
che è stata la Culla della vita.**

**Insegnaci tu,  
maestra del silenzio,  
a custodire nel nostro cuore,  
le risposte intuite  
che germogliano  
in una fede incrollabile.  
Fino alla Croce.  
E oltre.**

**Quando il freddo punge,  
avvolgici,  
Signora, con il tuo manto. Amen.**

*Colui che presiede dice:*

Come questo incenso odoroso  
salga a te, Signore, la nostra preghiera  
che ti presentiamo per intercessione di Maria,  
Vergine dell'attesa e madre della gioia.  
Si protendano a te le nostre mani  
e tu ascolta, Signore, la nostra voce.  
Per Cristo nostro Signore.

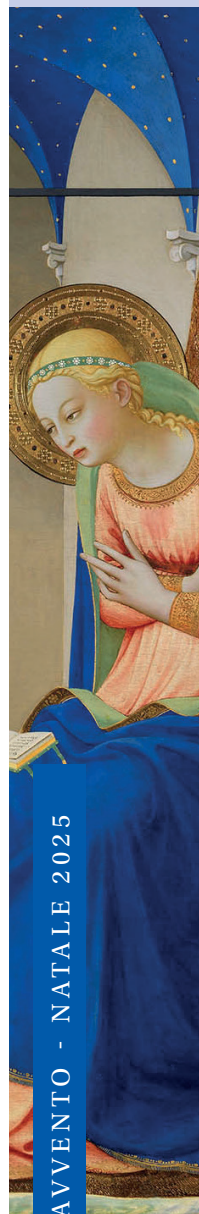
*Offerta dell'incenso e canto del* **TOTA PULCRA**

## **PREGHIAMO**

O Dio d'infinita sapienza,  
tu hai scelto come Madre del Salvatore  
la beata Vergine Maria,  
eccelsa tra gli umili e i poveri di Israele;  
fa' che accogliendo con fede viva la tua parola  
impariamo a riporre solo in te  
ogni speranza di salvezza.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **BENEDIZIONE**

*Canto finale*



## Secondo Giorno

# TURBAMENTO FECONDO

*Canto iniziale*

### SALUTO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La grazia di Dio Creatore,  
la forza di Cristo Redentore,  
la gioia dello Spirito che dà la vita,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

### ACCLAMAZIONE DI LODE

Sia benedetto il Signore,  
che è venuto nell'umiltà della nostra natura umana;  
che viene ad ogni ora;  
e che verrà nella gloria.

**E Benedetta tu, Figlia, dal Dio Altissimo,  
più di tutte le donne.**

**Tu gloria di Gerusalemme,  
Tu vanto di Israele,  
Tu onore del nostro popolo.**

### INNO

*Accensione della lampada dinanzi all'immagine della Vergine Immacolata*

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
nutri sul tuo seno  
Dio che ti ha creato.

In te, Vergine santa,  
canta la terra.

Quel che Eva ci tolse  
Ce lo rendi nel Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.  
In te, Madre di luce,  
gioisce il mondo.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale:  
le genti ti acclamano  
dal tuo Figlio redente.  
A te, dolce Regina,  
guardano i popoli.

A Dio Padre sia lode,  
e al Figlio Signore  
e allo Santo Spirito,  
sia gloria per sempre;  
d'una veste di grazia  
ti hanno adornata.  
Amen.

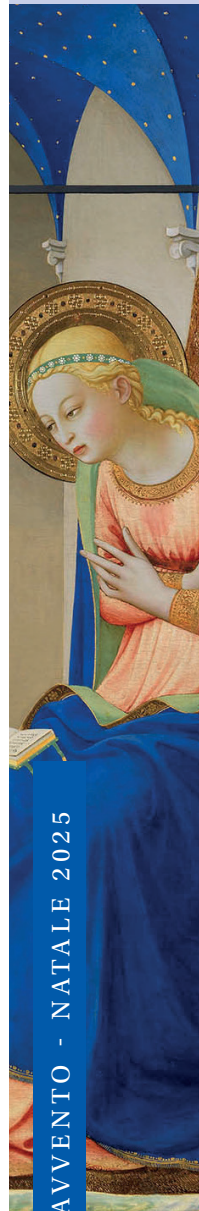
### ACCLAMAZIONE ALLA PAROLA

*Si consiglia di intronizzare il Libro della Parola in modo solenne.*

#### Dal libro del profeta Sofonìa

3, 14-18

Gioisci, figlia di Sion,  
esulta, Israele,  
e rallegrati con tutto il cuore,  
figlia di Gerusalemme!  
Il Signore ha revocato la tua condanna,  
ha disperso il tuo nemico.  
Re d'Israele è il Signore in mezzo a te,



tu non vedrai più la sventura.  
In quel giorno si dirà a Gerusalemme:  
«Non temere, Sion,  
non lasciarti cadere le braccia!  
Il Signore tuo Dio in mezzo a te  
è un salvatore potente.  
Esulterà di gioia per te,  
ti rinnoverà con il suo amore,  
si rallegrerà per te con grida di gioia,  
come nei giorni di festa».

Parola di Dio.

*Pausa di silenzio*

## MEDITAZIONE

Non è facile dire se se Maria si rendesse conto dell'onere di quella grazia che l'angelo le portava in dono, ma la sua reazione è molto chiara e consapevole: è sconvolta da quelle parole e non capisce come mai siano dirette proprio a lei. A lei, una donna? Com'era possibile? E, inoltre, perché proprio a lei? Essendo una donna non poteva neppure esibire la fede provata dalla profetessa Anna (Lc 2,26-38). La reazione dell'angelo non si fa aspettare e interpreta il suo timore senza preamboli: non devi aver paura, quello che intuisci è proprio vero: «Hai trovato grazia presso Dio». Vale a dire che oggi sei tu l'alleata del Dio dell'alleanza. Ieri Mosè, oggi tu. Ieri Abramo e Giacobbe, oggi tu. Il tuo ruolo è il più grande di tutti: tuo figlio sarà figlio dell'Altissimo e regnerà sulla casa di Giacobbe. Sarai tu a dargli un nome e non suo padre. Perché non ha padre sulla terra. Lo chiamerai Gesù (il salvatore), ma sarà semplicemente il «il figlio». Tu lo concepirai nel grembo e sarai più grande di Mosè. Tu lo darai alla luce e sarai più grande di Eva.

*Pausa di silenzio*

*Segue un sottofondo musicale*

**PREGHIERA**

**Benedetta sei tu,  
che ami, che servi,  
che accetti, che ridi e piangi.**

**Tu che non hai paura  
di puntare tutto  
sulla carta di Dio.**

**Benedetta sei tu,  
che canti la grandezza  
insita nel piccolo.  
Che rischi onore, storia e felicità  
rendendo possibile l'impensabile.**

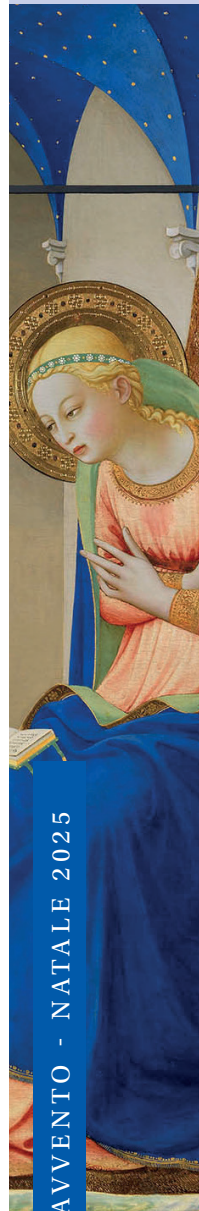
**Benedetta sei tu,  
che rendi palazzo  
i luoghi senza riparo  
e dimora il cammino.  
Tu, che farai del tuo ventre  
una Culla e del tuo cuore  
una forgia.**

**Benedetta, Madre  
della speranza e dell'amore**

(da: "Maria, Madre dei giorni incerti" Josè Maria Rodriguez Olaizola, SJ)

*Colui che presiede dice:*

Come questo incenso odoroso  
salga a te, Signore, la nostra preghiera  
che ti presentiamo per intercessione di Maria,  
Vergine dell'attesa e madre della gioia.  
Si protendano a te le nostre mani  
e tu ascolta, Signore, la nostra voce.  
Per Cristo nostro Signore.



*Offerta dell'incenso e canto del* **TOTA PULCRA**

## **PREGHIAMO**

Dio fedele,  
che nella beata Vergine Maria  
hai dato compimento alle promesse fatti ai padri,  
donaci di seguire l'esempio della Figlia di Sion  
che a te piacque per l'umiltà  
e con l'obbedienza cooperò alla redenzione del mondo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **BENEDIZIONE**

*Canto finale*

## Terzo Giorno

# FIDUCIA INCONDIZIONATA

*Canto iniziale*

### SALUTO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La grazia di Dio Creatore,  
la forza di Cristo Redentore,  
la gioia dello Spirito che dà la vita,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

### ACCLAMAZIONE DI LODE

Sia benedetto il Signore,  
che è venuto nell'umiltà della nostra natura umana;  
che viene ad ogni ora;  
e che verrà nella gloria.

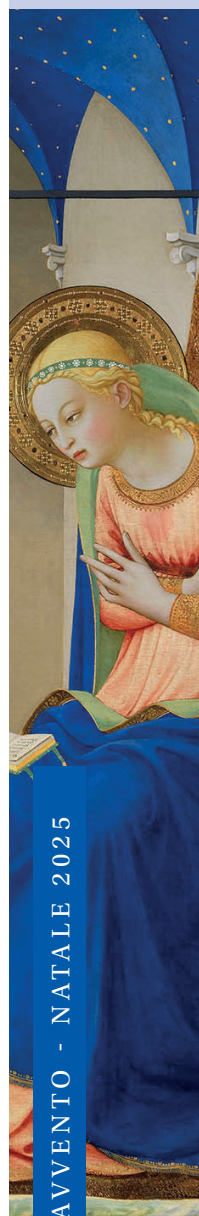
**E Benedetta tu, Figlia, dal Dio Altissimo,  
più di tutte le donne.**

**Tu gloria di Gerusalemme,  
Tu vanto di Israele,  
Tu onore del nostro popolo.**

### INNO

*Accensione della lampada dinanzi all'immagine della Vergine Immacolata*

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
nutri sul tuo seno  
Dio che ti ha creato.



In te, Vergine santa,  
canta la terra.

Quel che Eva ci tolse  
Ce lo rendi nel Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.  
In te, Madre di luce,  
gioisce il mondo.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale:  
le genti ti acclamano  
dal tuo Figlio redente.  
A te, dolce Regina,  
guardano i popoli.

A Dio Padre sia lode,  
e al Figlio Signore  
e allo Santo Spirito,  
sia gloria per sempre;  
d'una veste di grazia  
ti hanno adornata.  
Amen.

## ACCLAMAZIONE AL VANGELO

*Si consiglia di introdurre il Libro dei Vangeli in modo solenne.*

### Dal Vangelo secondo Luca

*1,34-38*

In quel tempo, al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla

luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

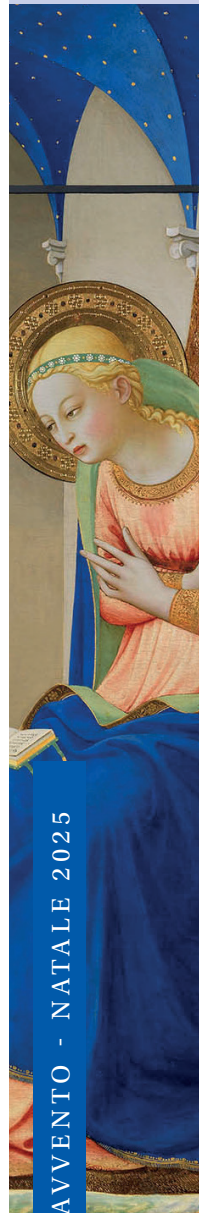
Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

*Pausa di silenzio*

## MEDITAZIONE

Ferma e lucida è la risposta di Maria. Una domanda intelligente e curiosa. Lei non dice: «Impossibile!», né, al contrario, accoglie a cuor leggero la profezia dell'angelo. Si pone come una donna saggia e adulta dinanzi al messaggero di Dio. Vuole sapere come tutto ciò potrà accadere. Maria misura la distanza che c'è sé e l'affresco dell'angelo. Com'è possibile attraversare quella distanza? Ci fosse almeno un uomo di mezzo! Ma non c'è nessun possibile mediatore. L'impatto di Dio è diretto, non è mediato da alcunché. Maria non conosce uomo. Il linguaggio che l'angelo usa ha note del libro dell'esodo: «L'Altissimo ti avvolgerà con la sua ombra». La nube che albeggiava sull'arca dell'alleanza, nel deserto, ora rivestirà Maria (Es 40,30-35). E questa è l'opera dello Spirito Santo. Chissà se Maria avrà ricordato tutte quelle cose impossibili che erano diventate vere nel passato, in virtù della fede di Israele. Ma quello che vedeva con certezza era ciò che era accaduto in Elisabetta, ora che l'angelo gliene stava parlando: quella che tutti dicevano sterile è incinta di sei mesi! Sì, è vero, avrà detto Maria a sé stessa. Pensando a Elisabetta, lei vede il miracolo e quanto accade in lei diventa la molla della sua stessa fede. Ora non ha più titubanze: «Ecco l'alleata del Signore. Divenga in me...».



*Pausa di silenzio*

*Segue un sottofondo musicale*

## **PREGHIERA**

Quando il freddo punge  
e noi, terrorizzati, insicuri,  
desideriamo il fuoco  
e abbiamo paura,  
siediti con noi,  
Madre, in casa.

Raccontaci la storia  
di una ragazza  
che non temette la chiamata  
che avrebbe cambiato tutto.

Raccontaci di quel “avvenga”  
che ha sfondato la porta sigillata  
del perdono e della speranza.

E dei giorni incerti,  
degli sguardi difficili,  
dei dubbi, così umani.

Evoca, per noi,  
quella notte all’agghiaccio  
che è stata la Culla della vita.

Insegnaci tu,  
maestra del silenzio,  
a custodire nel nostro cuore,  
le risposte intuitive  
che germogliano  
in una fede incrollabile.  
Fino alla Croce.  
E oltre.

Quando il freddo punge,  
avvolgici,  
Signora, con il tuo manto. Amen.

*Colui che presiede dice:*

Come questo incenso odoroso  
salga a te, Signore, la nostra preghiera  
che ti presentiamo per intercessione di Maria,  
Vergine dell'attesa e madre della gioia.  
Si protendano a te le nostre mani  
e tu ascolta, Signore, la nostra voce.  
Per Cristo nostro Signore.

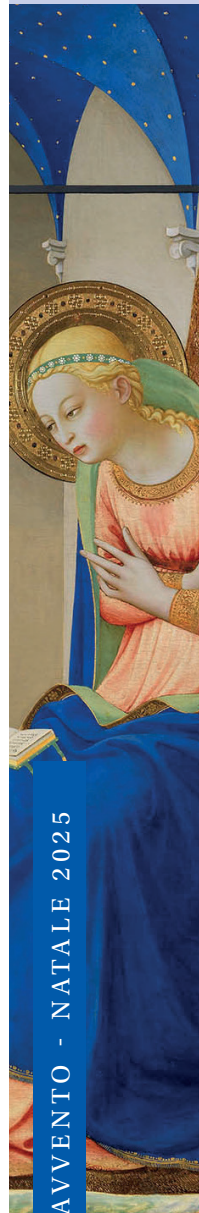
*Offerta dell'incenso e canto del* **TOTA PULCRA**

## **PREGHIAMO**

O Dio, che all'annunzio dell'Angelo  
hai voluto che il tuo Verbo  
si facesse uomo nel grembo verginale di Maria,  
concedi al tuo popolo,  
che la onora vera Madre di Dio,  
di godere sempre della sua intercessione presso di te.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **BENEDIZIONE**

*Canto finale*



## Quarto Giorno PREMURA D'AMORE

*Canto iniziale*

### **SALUTO**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La grazia di Dio Creatore,  
la forza di Cristo Redentore,  
la gioia dello Spirito che dà la vita,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

### **ACCLAMAZIONE DI LODE**

Sia benedetto il Signore,  
che è venuto nell'umiltà della nostra natura umana;  
che viene ad ogni ora;  
e che verrà nella gloria.

**E Benedetta tu, Figlia, dal Dio Altissimo,  
più di tutte le donne.**

**Tu gloria di Gerusalemme,  
Tu vanto di Israele,  
Tu onore del nostro popolo.**

### **INNO**

*Accensione della lampada dinanzi all'immagine della Vergine Immacolata*

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
nutri sul tuo seno  
Dio che ti ha creato.

In te, Vergine santa,  
canta la terra.

Quel che Eva ci tolse  
Ce lo rendi nel Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.  
In te, Madre di luce,  
gioisce il mondo.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale:  
le genti ti acclamano  
dal tuo Figlio redente.  
A te, dolce Regina,  
guardano i popoli.

A Dio Padre sia lode,  
e al Figlio Signore  
e allo Santo Spirito,  
sia gloria per sempre;  
d'una veste di grazia  
ti hanno adornata.  
Amen.

## ACCLAMAZIONE ALLA PAROLA

*Si consiglia di intronizzare il Libro della Parola in modo solenne.*

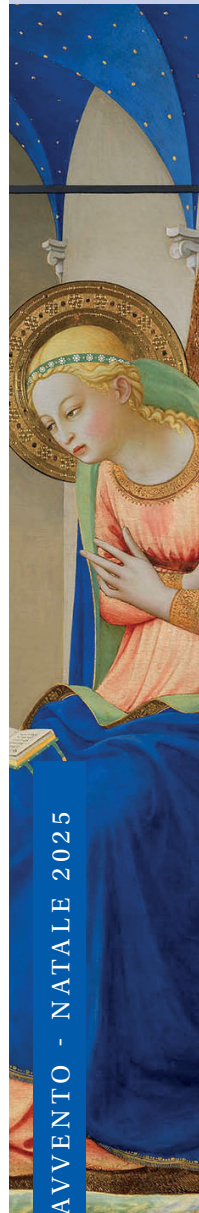
### Dal primo libro delle Cronache

15, 3-4.15-16; 16, 1-2

In quei giorni, Davide convocò tutto Israele in Gerusalemme per trasportare l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. Davide radunò i figli di Aronne e i leviti.

I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore.

Davide disse ai capi dei leviti di mandare i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cémbali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia.



Così introdussero e collocarono l'arca di Dio al centro della tenda eretta per essa da Davide; offrirono olocàusti e sacrifici di comunione a Dio. Terminati gli olocàusti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo in nome del Signore.

Parola del Dio.

*Pausa di silenzio*

## MEDITAZIONE

Quanta premura scorgiamo nel passo frettoloso di questa futura mamma che si lascia guidare dal realismo tenace della carità. In un contesto sociale e culturale come il nostro, in cui la carità sta in piedi sotto forma di fredda elemosina e cammina a rilento nella gelida burocrazia, mentre la dignità dell'uomo si arena con le tante carrette del mare che "scaricano" sulle nostre spiagge uomini, donne, vecchi e bambini impauriti, smarriti, rifiutati e cancellati da ogni terra. Ebbene, dinanzi a queste vergogne, gli agili passi di Maria ci scuotano e ci sveglino, affinché la nostra carità si muova speditamente verso gli altri, si abbattano i muri di separazione issati dall'egoismo, dalla diffidenza e dall'indifferenza ed ogni uomo riconosca nell'altro non l'estraneo e il diverso, ma un altro sé stesso. Questa, insomma, è la fretta che Maria ci contagia, e che noi dovremmo imitare ogni qualvolta ci accorgiamo che qualcuno può aver bisogno di noi, o che percepiamo che una nostra premura può far gioire il cuore dell'altro.

*Pausa di silenzio*

*Segue un sottofondo musicale*

## PREGHIERA

Benedetta sei tu,  
che ami, che servi,  
che accetti, che ridi e piangi.

Tu che non hai pura  
di puntare tutto  
sulla carta di Dio.

Benedetta sei tu,  
che canti la grandezza  
insita nel piccolo.  
Che rischi onore, storia e felicità  
rendendo possibile l'impensabile.

Benedetta sei tu,  
che rendi palazzo  
i luoghi senza riparo  
e dimora il cammino.  
Tu, che farai del tuo ventre  
una Culla e del tuo cuore  
una forgia.

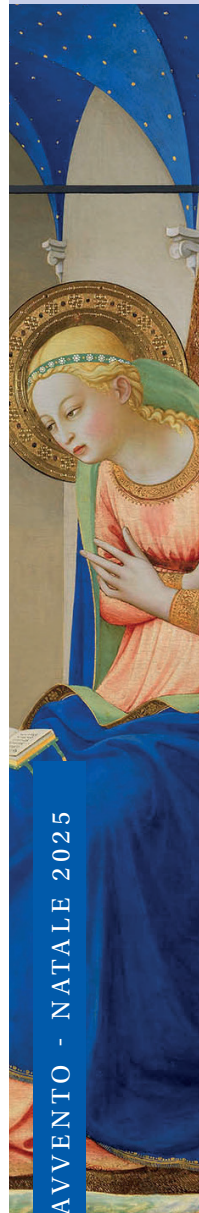
Benedetta, Madre  
della speranza e dell'amore

(da: "Maria, Madre dei giorni incerti" Josè Maria Rodriguez Olaizola, SJ)

*Colui che presiede dice:*

Come questo incenso odoroso  
salga a te, Signore, la nostra preghiera  
che ti presentiamo per intercessione di Maria,  
Vergine dell'attesa e madre della gioia.  
Si protendano a te le nostre mani  
e tu ascolta, Signore, la nostra voce.  
Per Cristo nostro Signore.

*Offerta dell'incenso e canto del* TOTA PULCRA



**PREGHIAMO**

O Dio,  
che per mezzo della beata Vergine Maria,  
arca della nuova alleanza,  
hai recato alla casa di Elisabetta  
la salvezza e la gioia,  
fa' che docili all'azione dello Spirito  
possiamo anche noi portare Cristo ai fratelli  
e magnificare il tuo nome  
con inni di lode e con la santità della vita.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**BENEDIZIONE**

*Canto finale*

## Quinto Giorno INCONTRO “RIVOLUZIONARIO”

*Canto iniziale*

### **SALUTO**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La grazia di Dio Creatore,  
la forza di Cristo Redentore,  
la gioia dello Spirito che dà la vita,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

### **ACCLAMAZIONE DI LODE**

Sia benedetto il Signore,  
che è venuto nell'umiltà della nostra natura umana;  
che viene ad ogni ora;  
e che verrà nella gloria.

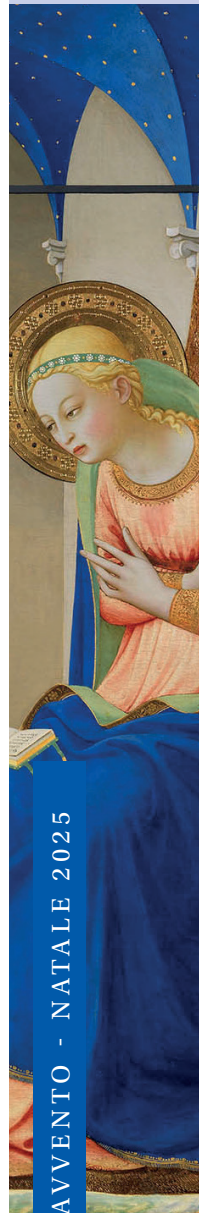
**E Benedetta tu, Figlia, dal Dio Altissimo,  
più di tutte le donne.**

**Tu gloria di Gerusalemme,  
Tu vanto di Israele,  
Tu onore del nostro popolo.**

### **INNO**

*Accensione della lampada dinanzi all'immagine della Vergine Immacolata*

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
nutri sul tuo seno  
Dio che ti ha creato.



In te, Vergine santa,  
canta la terra.

Quel che Eva ci tolse  
Ce lo rendi nel Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.  
In te, Madre di luce,  
gioisce il mondo.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale:  
le genti ti acclamano  
dal tuo Figlio redente.  
A te, dolce Regina,  
guardano i popoli.

A Dio Padre sia lode,  
e al Figlio Signore  
e allo Santo Spirito,  
sia gloria per sempre;  
d'una veste di grazia  
ti hanno adornata.  
Amen.

## ACCLAMAZIONE AL VANGELO

*Si consiglia di introdurre il Libro dei Vangeli in modo solenne.*

### Dal Vangelo secondo Luca

1,39-46

In quel tempo, In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.  
Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta

ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse

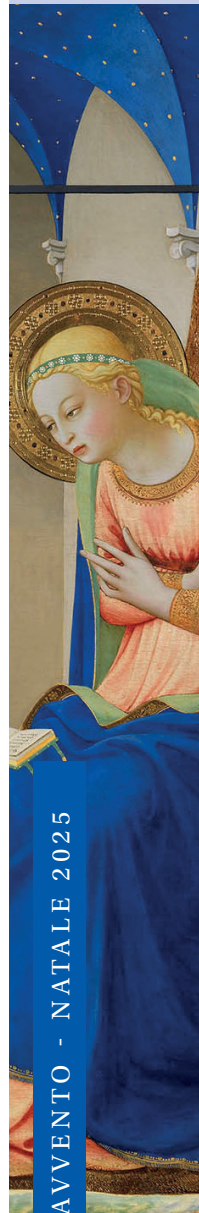
«L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore».

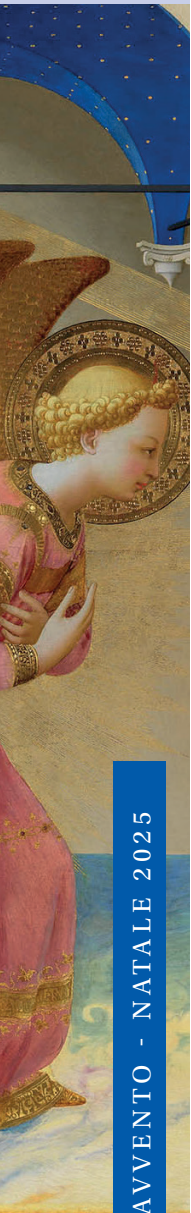
Parola del Signore.

*Pausa di silenzio*

## MEDITAZIONE

Ciò a cui assistiamo è, un incontro tra due donne, due madri: in età avanzata e segnata dalla sterilità, l'una; ed ancora troppo giovane e vergine, l'altra. Due gravidanze, umanamente, impossibili o quantomeno imprevedibili. Che la comunità dell'evangelista Luca scelga di porre come premessa costitutiva dell'esperienza cristiana (anzi della esistenza stessa di Gesù) un incontro tutto al femminile, la dice lunga sulla carica rivoluzionaria che, dentro quel contesto di rigido stampo patriarcale, l'annuncio evangelico porta con sé. Sulla linea di queste due donne, siamo invitati a chiederci: Quanto permettiamo alla Parola di creare in noi, ancora oggi, un modo nuovo, responsabile, libero di vivere? Quanto la Parola ci emancipa rispetto ad un sistema sociale che chiede obbedienza a convenzioni, luoghi comuni, stereotipi? Siamo davvero persone non dipendenti da un sistema; persone capaci di scelte nuove? Una volta giunta sulla soglia del nuovo incontro, Maria anzitutto saluta Elisabetta. Quel saluto è foriero di un triplice evento: il sussulto di danza del bimbo nel ventre, la pienezza di Spirito Santo e l'esclamazione a gran voce da parte di Elisabetta. Siamo di fronte ad un racconto rivelativo. È Pentecoste in un abbraccio. Maria si è incamminata alla ricerca della verità di un segno ed incontra una donna che le dice chi è lei, cosa le è veramente accaduto: è in quell'incontro che il Segno vibra nella carne, si fa storia. Queste donne riconoscono, l'una nell'altra, l'opera di Dio; la parola è relazione e crea relazioni. A questo anche noi siamo chiamate/i: raccontarci reciprocamente che Dio pianta nel cuore dell'altra/o la sua tenda e grazie alla Sua Parola, semi-





nata in noi, prendiamo coscienza della divina tenerezza custodita nel corpo e nella presenza di ognuna/o. La prima beatitudine del Vangelo, in Luca, trova qui la sua inattesa formulazione: “Beata colei che ha creduto che ci sarà un compimento alle cose dette dal Signore”; che, forse, è proprio la radice originaria di ogni beatitudine. Siamo beati, infatti, quando crediamo che quanto Dio ci consegna nella sua Parola non è “solo” parola, ma in quel suo dire, in quella sua promessa risiede già il segno dell’adempimento. Credere alla Parola è intraprendere un cammino che anticipi il suo compiersi e lo manifesti. E sempre a proposito di quel mettersi in viaggio di Maria, intrigante è che il termine ebraico *ashrei* correntemente tradotto con “beato”, potrebbe esser anche tradotto (su suggerimento di André Chouraqui): “in cammino; in piedi e avanti”; risalendo alla sua radice *ashar*, ovvero: piede! Chi crede è, dunque, beato nella misura in cui si sente costantemente in cammino; giacché ‘fede’ non è raggiungimento di certezze da difendere ma apertura di vie inedite, di orizzonti da ricercare e vivere insieme. E pensando al dono di queste due donne che ci aprono all’accoglienza della novità di Gesù, dedichiamo ad ogni donna del mondo le parole di questa preghiera:

**Dio delle donne fa rinascere il mondo.**

**Voi donne siete il futuro del mondo,  
madri sempre incinte di Dio  
con voi tutta la creazione  
si fa grembo per partorire un mondo nuovo  
attraversate senza timore le montagne  
perché è l’amore che vi porta in alto,  
perché è l’amore che vince la paura.**

**Nessuno più vi ferisca donne,  
nessuno più vi tolga la voce  
perché senza di voi il mondo si spegne,  
la terra appassisce e muore.**

**Siano come voi anche le Chiese,  
incinte di Dio, gravide d’amore,  
lontane dai palazzi del potere.**

**Nel vostro incontro si prepara il tempo nuovo,  
nel vostro abbraccio si racchiude un sogno e Dio  
rinasce dentro il cuore della terra.**

*Pausa di silenzio*

*Segue un sottofondo musicale*

*Colui che presiede dice:*

Come questo incenso odoroso  
salga a te, Signore, la nostra preghiera  
che ti presentiamo per intercessione di Maria,  
Vergine dell'attesa e madre della gioia.  
Si protendano a te le nostre mani  
e tu ascolta, Signore, la nostra voce.  
Per Cristo nostro Signore.

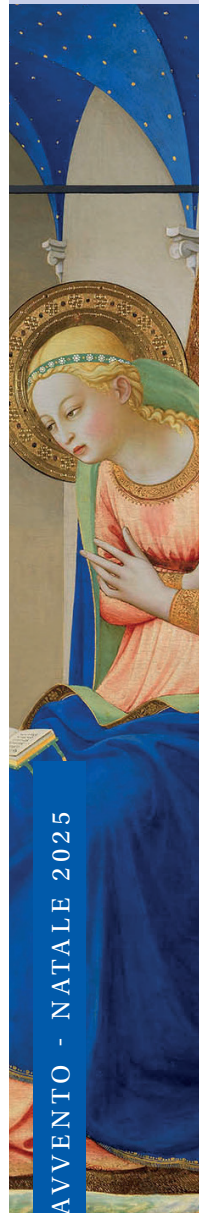
*Offerta dell'incenso e canto del* **TOTA PULCRA**

## **PREGHIAMO**

O Signore, Dio nostro,  
che nel cuore immacolato di Maria  
hai posto la dimora del Verbo  
e il tempio dello Spirito Santo,  
donaci un cuore puro e docile,  
perché sulla via dei tuoi comandamenti  
impariamo ad amarti sopra ogni cosa,  
sempre attenti alle necessità dei fratelli.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## **BENEDIZIONE**

*Canto finale*



Sesto Giorno

## CANTARE LA GRANDEZZA DI DIO

*Canto iniziale***SALUTO**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La grazia di Dio Creatore,  
la forza di Cristo Redentore,  
la gioia dello Spirito che dà la vita,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

**ACCLAMAZIONE DI LODE**

Sia benedetto il Signore,  
che è venuto nell'umiltà della nostra natura umana;  
che viene ad ogni ora;  
e che verrà nella gloria.

**E Benedetta tu, Figlia, dal Dio Altissimo,  
più di tutte le donne.**

**Tu gloria di Gerusalemme,  
Tu vanto di Israele,  
Tu onore del nostro popolo.**

**INNO**

*Accensione della lampada dinanzi all'immagine della Vergine Immacolata*

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
nutri sul tuo seno  
Dio che ti ha creato.

In te, Vergine santa,  
canta la terra.

Quel che Eva ci tolse  
Ce lo rendi nel Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.  
In te, Madre di luce,  
gioisce il mondo.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale:  
le genti ti acclamano  
dal tuo Figlio redente.  
A te, dolce Regina,  
guardano i popoli.

A Dio Padre sia lode,  
e al Figlio Signore  
e allo Santo Spirito,  
sia gloria per sempre;  
d'una veste di grazia  
ti hanno adornata.  
Amen.

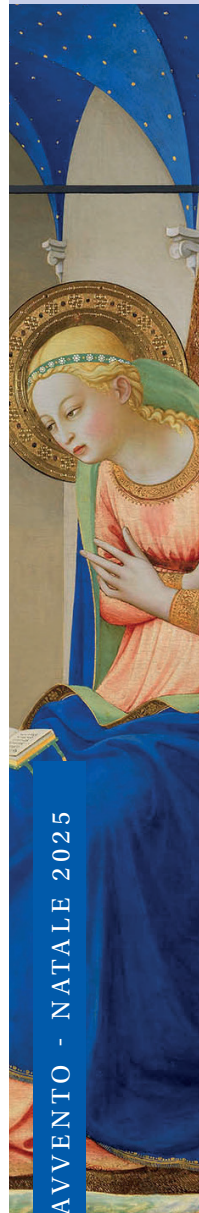
### ACCLAMAZIONE AL VANGELO

*Si consiglia di introdurre il Libro dei Vangeli in modo solenne.*

#### Dal Vangelo secondo Luca

(1,46-55)

In quel tempo, Maria disse:  
«L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:



di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».  
Parola del Signore.

*Pausa di silenzio*

## MEDITAZIONE

“MAGNIFICAT”: come il titolo di un libro mi annuncia il contenuto, - scrive Lutero- così Maria con questa parola vuole indicare il contenuto del suo cantico: lodare la grande opera di Dio per rafforzare la nostra fede, consolare gli umili e scuotere tutti i potenti della terra”. Ma cosa significa “magnificare”? “far grande”, “tenere in gran conto”; vuol dire: “io magnifico Dio, apro lo spazio al Signore, la mia vita è una celebrazione divina; l’anima mia non è che una testimonianza viva della sua grandezza smisurata, nella quale è veramente dolce il naufragio” (Padre Turollo) Dio, certo, non ha bisogno in sé stesso che noi lo “facciamo grande”. Siamo noi che, nel nostro cuore, abbiamo bisogno di tenerlo in gran conto, noi che possiamo rimpicciolirlo e ridurlo, oppure possiamo aprirci allo stupore, alla lode, alla contemplazione della grandezza del suo amore infinito. Maria, dunque, fa grande Dio nella sua vita e scioglie il suo cantico di lode perché lo coglie come Signore che irrompe nella sua esistenza povera e infeconda, trasfigurandola, e si manifesta come Amore infinito, Onnipotenza che salva e trionfa vittoriosa sul male. Tutti noi, con la nostra vita e con la nostra capacità di incontrare gli altri, possiamo proclamare un Magnificat. È il nostro modo unico e

personale di raccontare e cantare chi è Dio. Tutti noi possiamo essere portatori di speranza o di sfiducia, di amore o di lontananza, di incontro o di solitudine. Tutti raccontiamo con le parole, ma soprattutto con i fatti, chi e com'è il Dio in cui crediamo. Maria attraversa di nuovo il tempo e lo spazio, guarda verso di me e mi chiede: "e tu, come canti la grandezza del Signore?"

*Pausa di silenzio*

*Segue un sottofondo musicale*

## PREGHIERA

**Maria.**

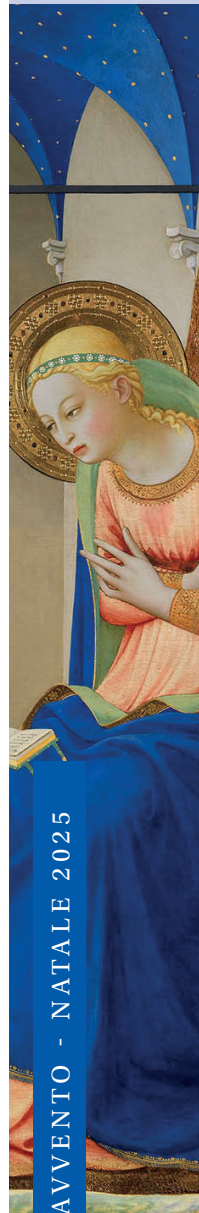
**Bambina con il mondo nell'anima.**

**Sottile, discreta, in ascolto,  
capace di rischiare.**

**Bambina dell'attesa,  
che affronta la battaglia  
e vince la paura.**

**Signora del *Magnificat*,  
che canta la grandezza  
nascosta nel piccolo.  
E molto presto, Madre,  
casa dei primi insegnamenti,  
discepolo del figlio divenuto Maestro.**

**Coraggiosa nella tempesta,  
con lui crocifissa  
e aperta al Mistero.  
Rifugio dei poveri  
che mostrano, indifesi,  
il loro dolore  
quando la vita fa male,  
quando manca il pane.**



Anche oggi continui a parlare,  
attraverso il tempo,  
mostrandoci il cammino  
che trasforma ogni *avvenga*  
in nuovo inizio.

*Colui che presiede dice:*

Come questo incenso odoroso  
salga a te, Signore, la nostra preghiera  
che ti presentiamo per intercessione di Maria,  
Vergine dell'attesa e madre della gioia.  
Si protendano a te le nostre mani  
e tu ascolta, Signore, la nostra voce.  
Per Cristo nostro Signore.

*Offerta dell'incenso e canto del* TOTA PULCRA

## PREGHIAMO

Eterno Padre,  
che hai posto nella Vergine Maria  
il trono regale della tua Sapienza,  
illumina la Chiesa con la luce del Verbo della vita,  
perché nello splendore della verità  
cammini fino alla piena conoscenza  
del tuo mistero d'amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## BENEDIZIONE

*Canto finale*

## Settimo Giorno

# UNO SGUARDO ATTENTO

*Canto iniziale*

### SALUTO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La grazia di Dio Creatore,  
la forza di Cristo Redentore,  
la gioia dello Spirito che dà la vita,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

### ACCLAMAZIONE DI LODE

Sia benedetto il Signore,  
che è venuto nell'umiltà della nostra natura umana;  
che viene ad ogni ora;  
e che verrà nella gloria.

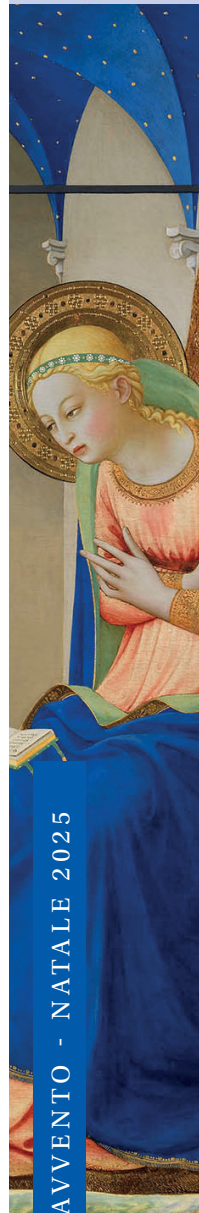
**E Benedetta tu, Figlia, dal Dio Altissimo,  
più di tutte le donne.**

**Tu gloria di Gerusalemme,  
Tu vanto di Israele,  
Tu onore del nostro popolo.**

### INNO

*Accensione della lampada dinanzi all'immagine della Vergine Immacolata*

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
nutri sul tuo seno  
Dio che ti ha creato.



In te, Vergine santa,  
canta la terra.

Quel che Eva ci tolse  
Ce lo rendi nel Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.  
In te, Madre di luce,  
gioisce il mondo.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale:  
le genti ti acclamano  
dal tuo Figlio redente.  
A te, dolce Regina,  
guardano i popoli.

A Dio Padre sia lode,  
e al Figlio Signore  
e allo Santo Spirito,  
sia gloria per sempre;  
d'una veste di grazia  
ti hanno adornata.  
Amen.

### ACCLAMAZIONE AL VANGELO

*Si consiglia di introdurre il Libro dei Vangeli in modo solenne.*

#### Dal Vangelo secondo Giovanni

(2,1-5)

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Parola del Signore.

*Pausa di silenzio*

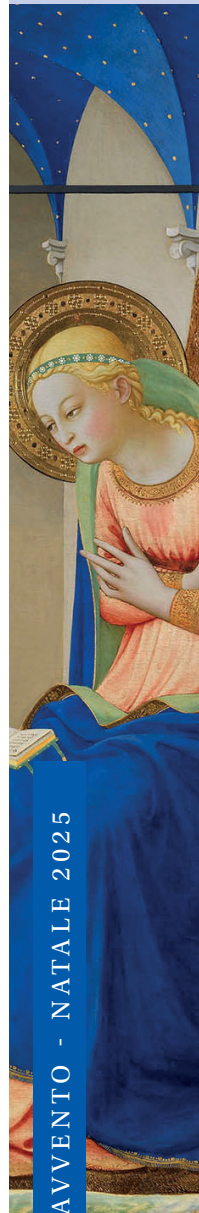
## MEDITAZIONE

Quasi come una giovane sposa, graziosamente adornata di oliveti e fichi rigogliosi, Cana invita alla festa.

C'è qualcosa di molto speciale in questo racconto che l'Evangelista Giovanni pone all'inizio della vita pubblica di Gesù. Ha un senso di transizione, di momento fondante. È come se Maria, portatrice finora di un bene che ha custodito con fiducia, adesso lo stesse consegnando al suo destinatario. Lo ha condotto per mano lungo l'infanzia, la giovinezza e l'inizio della vita adulta, lo ha accompagnato, educato e forse aiutato a scoprire quella relazione unica, speciale, profonda con il Padre. Il Maestro, insieme con i suoi discepoli, partecipa a uno di quei banchetti in cui, per la letizia dei convitati, non si fa economia. Ma proprio in questa circostanza viene a mancare il vino. Se l'olio e il pane sono necessari per vivere, il vino, che rallegra il cuore dell'uomo (Salmo 104,15), è quel superfluo necessario per vivere felicemente. È immagine dell'amore tra sposo e sposa, tra creatore e creatura, in cui si compie la creazione e l'uomo passa dal Sesto al settimo giorno, a Dio stesso che è ebrezza d'amore. Senza questo vino, l'uomo perde la propria identità, la somiglianza con Dio. Maria l'ha compreso immediatamente. Tutto sommato, non si meravigliò affatto che il vino mancasse durante queste nozze sulla terra. La donna sapeva che sarebbe giunto il momento in cui tutti i segni di questo mondo avrebbero perso la loro vivacità, in cui tutte le figure di questo mondo avrebbero dovuto scomparire e in cui fervori e gli ardori di tutti gli amori terrestri si sarebbero definitivamente spenti. A meno che tutto non venisse ripreso, trasformato dall'interno, da un altro amore, da quello di Gesù.

A Cana Maria ci offre la sua vicinanza, e ci aiuta a scoprire ciò che manca alla pienezza della vita, ora come allora, lo fa con premura di madre, con la presenza, il buon consiglio, insegnandoci a evitare decisionismi e mormorazioni nelle nostre comunità. Quale madre di famiglia, ci vuole custodire insieme, tutti insieme!

**L'**amore di Gesù era presente da sempre, nascosto nel cuore di ogni amore umano, immagine dell'amore di Dio. Non è forse a sua immagine, che l'uomo fu creato da Dio, uomo e donna? Tuttavia, per passare dalle prime nozze alle seconde dalla coppia di Cana allo sposo alla sposa



dell'apocalisse erano necessari la presenza e un miracolo di Gesù. Non importa quali siano gli amori che hanno nutrito la nostra esistenza qui sulla terra, fecondi o sterili, stabili o spezzati, gloriosi o miseri, e forse entrambe le cose allo stesso tempo, quelli che siano i nostri amori, un giorno Gesù si farà carico di tutti quanti per trasformarli. In una realtà infinitamente più bella, quasi irriconoscibile, nel fulgore del proprio amore. Con grande sorpresa per noi e per tutti i nostri commensali! Ancora una volta, avremmo pensato di servire il vino buono per primo. E ancora una volta, per l'ultima volta, Gesù avrà conservato il vino migliore per dopo e per i secoli dei secoli. Maria a Cana ha mostrato tanta concretezza: e una madre che si prende a cuore i problemi e interviene, che sa accogliere i momenti difficili e provvedervi con discrezione, efficacia e determinazione. Non è padrona né protagonista, ma madre e serva. Chiediamo la grazia di fare nostra la sua sensibilità, la sua fantasia nel servire, la bellezza di spendere la vita per gli altri, senza preferenze e distinzioni. Ella, causa della nostra gioia, che porta la pace in mezzo all'abbondanza del peccato e ai subbugli della storia, ci ottenga la sovrabbondanza dello spirito, per essere servi buoni e fedeli.

*Pausa di silenzio*

*Segue un sottofondo musicale*

## PREGHIERA

**Quando il freddo punge  
e noi, terrorizzati, insicuri,  
desideriamo il fuoco  
e abbiamo paura,  
siediti con noi,  
Madre, in casa.**

**Raccontaci la storia  
di una ragazza  
che non temette la chiamata  
che avrebbe cambiato tutto.**

Raccontaci di quel “avvenga”  
che ha sfondato la porta sigillata  
del perdono e della speranza.

E dei giorni incerti,  
degli sguardi difficili,  
dei dubbi, così umani.

Evoca, per noi,  
quella notte all’agghiaccio  
che è stata la Culla della vita.

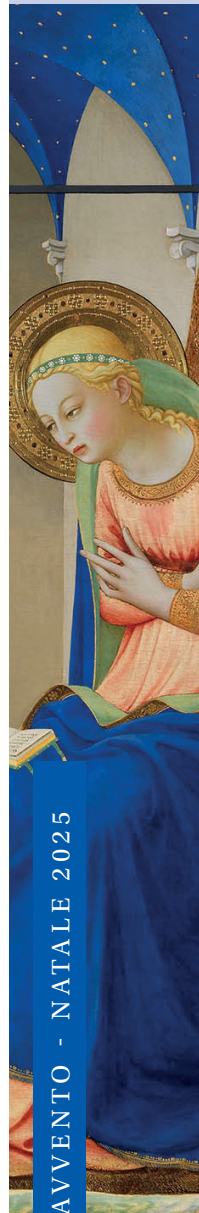
Insegnaci tu,  
maestra del silenzio,  
a custodire nel nostro cuore,  
le risposte intuite  
che germogliano  
in una fede incrollabile.  
Fino alla Croce.  
E oltre.

Quando il freddo punge,  
avvolgici,  
Signora, con il tuo manto. Amen.

*Colui che presiede dice:*

Come questo incenso odoroso  
salga a te, Signore, la nostra preghiera  
che ti presentiamo per intercessione di Maria,  
Vergine dell’attesa e madre della gioia.  
Si protendano a te le nostre mani  
e tu ascolta, Signore, la nostra voce.  
Per Cristo nostro Signore.

*Offerta dell’incenso e canto del* **TOTA PULCRA**



**PREGHIAMO**

Assisti i tuoi fedeli, Signore, nel cammino della vita,  
e per l'intercessione materna  
della beata Vergine Maria, madre e maestra,  
fa' che giungiamo felicemente  
al tuo santo monte, Cristo Gesù, nostro Signore.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**BENEDIZIONE**

*Canto finale*

## Ottavo Giorno ASCOLTO E CUSTODIA

*Canto iniziale*

### **SALUTO**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La grazia di Dio Creatore,  
la forza di Cristo Redentore,  
la gioia dello Spirito che dà la vita,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

### **ACCLAMAZIONE DI LODE**

Sia benedetto il Signore,  
che è venuto nell'umiltà della nostra natura umana;  
che viene ad ogni ora;  
e che verrà nella gloria.

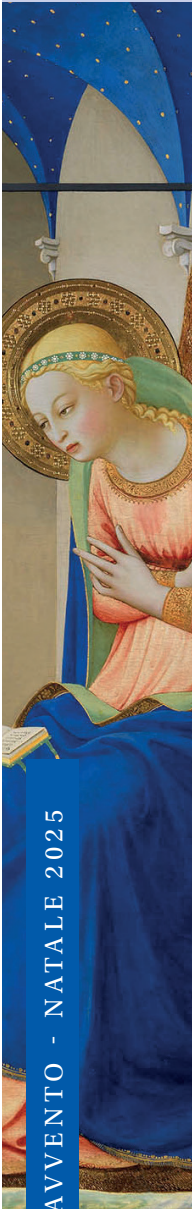
**E Benedetta tu, Figlia, dal Dio Altissimo,  
più di tutte le donne.**

**Tu gloria di Gerusalemme,  
Tu vanto di Israele,  
Tu onore del nostro popolo.**

### **INNO**

*Accensione della lampada dinanzi all'immagine della Vergine Immacolata*

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
nutri sul tuo seno  
Dio che ti ha creato.



In te, Vergine santa,  
canta la terra.

Quel che Eva ci tolse  
Ce lo rendi nel Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.  
In te, Madre di luce,  
gioisce il mondo.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale:  
le genti ti acclamano  
dal tuo Figlio redente.  
A te, dolce Regina,  
guardano i popoli.

A Dio Padre sia lode,  
e al Figlio Signore  
e allo Santo Spirito,  
sia gloria per sempre;  
d'una veste di grazia  
ti hanno adornata.  
Amen.

### ACCLAMAZIONE AL VANGELO

*Si consiglia di introdurre il Libro dei Vangeli in modo solenne.*

#### Dal Vangelo secondo Luca

(11,27-28)

In quel tempo, mentre Gesù parlava, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: “Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!”. Ma egli disse: “Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!”. Parola del Signore.

*Pausa di silenzio*

## MEDITAZIONE

Grande orgoglio di ogni madre, nel mondo antico, e frutto della sua sapienza sono i figli e questa donna vorrebbe che Gesù fosse suo figlio. Assapora la beatitudine che solo ad una madre può toccare, di allattare un figlio che poi diventerà un uomo siffatto. Il legame descritto è quello della carne, ma Gesù sposta la beatitudine su legami di ascolto e di parola, su intrecci dello spirito. «Beato chi ascolta ed osserva la parola di Dio». I due verbi tipici dell'alleanza del Sinai (cf Es 19,5). Beato chi si fa alleato di Dio ascoltando la sua parola, che, adesso, è Gesù. L'ascoltare e il custodire la Parola saranno la vera "madre", l'autentica fonte della salvezza per l'Israele di ogni tempo. Così furono le "madri" del popolo: Debora, Noemi, Rut, Giuditta, Ester. Così è Maria, la madre di Gesù. Così saranno Maria di Magdala, Giovanna e Susanna, Marta e Maria di Betania e tutte le altre donne che ascolteranno e custodiranno le parole di Gesù nella Chiesa che nasce e cresce.

*Pausa di silenzio*

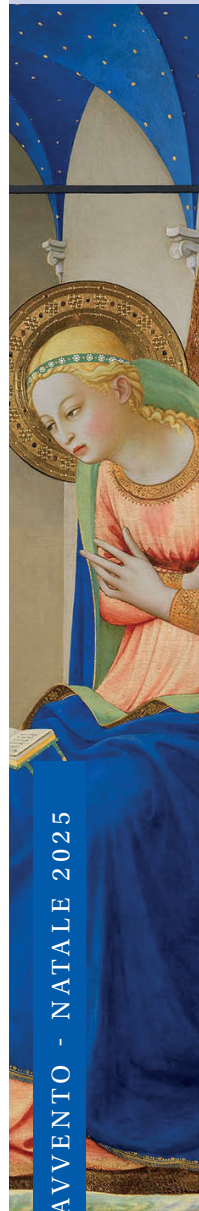
*Segue un sottofondo musicale*

## PREGHIERA

Benedetta sei tu,  
che ami, che servi,  
che accetti, che ridi e piangi.

Tu che non hai paura  
di puntare tutto  
sulla carta di Dio.

Benedetta sei tu,  
che canti la grandezza  
insita nel piccolo.  
Che rischi onore, storia e felicità  
rendendo possibile l'impensabile.



Benedetta sei tu,  
che rendi palazzo  
i luoghi senza riparo  
e dimora il cammino.  
Tu, che farai del tuo ventre  
una Culla e del tuo cuore  
una forgia.

Benedetta, Madre  
della speranza e dell'amore

(da: "Maria, Madre dei giorni incerti" Josè Maria Rodriguez Olaizola, SJ)

*Colui che presiede dice:*

Come questo incenso odoroso  
salga a te, Signore, la nostra preghiera  
che ti presentiamo per intercessione di Maria,  
Vergine dell'attesa e madre della gioia.  
Si protendano a te le nostre mani  
e tu ascolta, Signore, la nostra voce.  
Per Cristo nostro Signore.

*Offerta dell'incenso e canto del* TOTA PULCRA

## PREGHIAMO

O Dio, che in Maria madre del tuo Figlio,  
hai posto il segno della nostra difesa e del nostro aiuto,  
concedi al popolo cristiano  
di vivere sempre sotto la sua protezione  
e di godere di una pace indefettibile.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## BENEDIZIONE

*Canto finale*

Nono Giorno  
**TEMPO DI SALVEZZA**

*Canto iniziale*

**SALUTO**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

La grazia di Dio Creatore,  
la forza di Cristo Redentore,  
la gioia dello Spirito che dà la vita,  
sia con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

**ACCLAMAZIONE DI LODE**

Sia benedetto il Signore,  
che è venuto nell'umiltà della nostra natura umana;  
che viene ad ogni ora;  
e che verrà nella gloria.

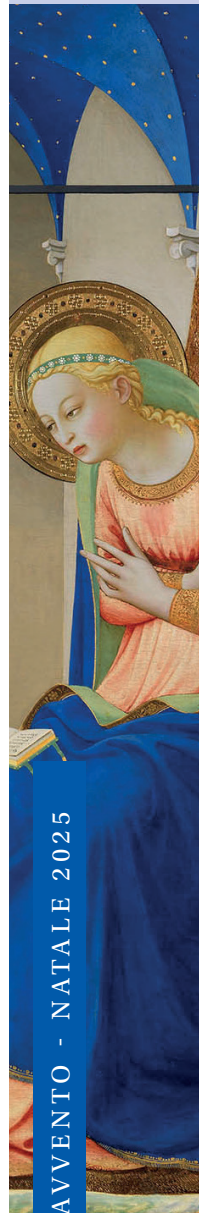
**E Benedetta tu, Figlia, dal Dio Altissimo,  
più di tutte le donne.**

**Tu gloria di Gerusalemme,  
Tu vanto di Israele,  
Tu onore del nostro popolo.**

**INNO**

*Accensione della lampada dinanzi all'immagine della Vergine Immacolata*

O Donna gloriosa,  
alta sopra le stelle,  
nutri sul tuo seno  
Dio che ti ha creato.



In te, Vergine santa,  
canta la terra.

Quel che Eva ci tolse  
Ce lo rendi nel Figlio  
e dischiudi il cammino  
verso il regno dei cieli.  
In te, Madre di luce,  
gioisce il mondo.

Sei la via della pace,  
sei la porta regale:  
le genti ti acclamano  
dal tuo Figlio redente.  
A te, dolce Regina,  
guardano i popoli.

A Dio Padre sia lode,  
e al Figlio Signore  
e allo Santo Spirito,  
sia gloria per sempre;  
d'una veste di grazia  
ti hanno adornata.  
Amen.

### ACCLAMAZIONE AL VANGELO

*Si consiglia di introdurre il Libro dei Vangeli in modo solenne.*

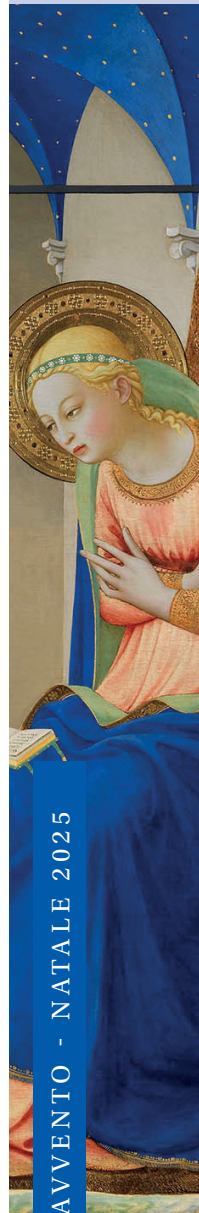
#### **Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Galati (4,4-7)**

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. Parola di Dio.

*Pausa di silenzio*

## MEDITAZIONE

Questo è il passo biblico mariano più antico del Nuovo Testamento, scritto ancora prima della redazione dei Vangeli. Maria è la donna della pienezza del tempo, la donna che segna il “punto alfa” e il “punto omega” della storia della salvezza, la donna che segna anche la svolta, il centro di questa storia, perché da questa donna è nato il Figlio di Dio. Maria è il “luogo” in cui Dio si incontra e si unisce all’uomo in modo nuovo e definitivo. È Maria che introduce sull’orizzonte della salvezza “la pienezza del tempo”, come l’aurora che precede il sole. Maria è il “termine fisso d’eterno consiglio” come canta Dante. Ella stessa è la Buona Novella dell’avvento, della pienezza del tempo. Con la sua presenza, la sua persona, la sua vita, Maria annunzia: è giunto il tempo della salvezza! Tutte le promesse del passato arrivano a compimento; cambia il destino di tutta l’umanità. E Maria si trova protagonista e testimone di questo momento singolare, tanto atteso e denso di mistero, della pienezza dei tempi. Maria riassume tutto il passato. In lei avviene il passaggio dal tempo della promessa al tempo della realtà. “Il Verbo di Dio nell’Antico Testamento prendeva corpo e voce nella bocca dei profeti, in attesa di prendere carne nel seno di Maria” (Ruperto di Deutz). La pienezza indica non soltanto compimento delle attese, ma anche novità inedite. L’Incarnazione è un mistero sorprendente, una novità inaudita, una pienezza traboccante, eccedente. Nel Magnificat Maria percepisce questa pienezza realizzatasi in lei. Con umiltà e riconoscenza ella prende coscienza del suo posto in questa storia guidata da Dio e si rende conto di dover guardare a sé stessa con stupore. Dio l’ha resa terreno di novità, luogo dove egli compie “grandi cose”. L’invio del Figlio da parte del Padre è un’azione unica e storica: il Figlio fu generato da una donna e sottoposto alla legge. Così Paolo sottolinea la vera e autentica umanità del Figlio. Dicendo che Cristo fu “sottoposto alla legge” e che “nacque da una donna” si vuol mettere in risalto il fatto che egli divenne uomo tra gli uomini e giudeo e, come tale, sottoposto alla legge. La salvezza inizia con la solidarietà carnale di Dio con l’uomo, avvenuta in un momento preciso della storia nella carne di Cristo. Perciò “la carne è il cardine della salvezza” (caro salutis est cardo: Tertulliano, *De carnis resurrectione*, 8,3: PL 2,806).



*Pausa di silenzio*

*Segue un sottofondo musicale*

## **PREGHIERA**

**Quando il freddo punge  
e noi, terrorizzati, insicuri,  
desideriamo il fuoco  
e abbiamo paura,  
siediti con noi,  
Madre, in casa.**

**Raccontaci la storia  
di una ragazza  
che non temette la chiamata  
che avrebbe cambiato tutto.**

**Raccontaci di quel “avvenga”  
che ha sfondato la porta sigillata  
del perdono e della speranza.**

**E dei giorni incerti,  
degli sguardi difficili,  
dei dubbi, così umani.**

**Evoca, per noi,  
quella notte all’agghiaccio  
che è stata la Culla della vita.**

**Insegnaci tu,  
maestra del silenzio,  
a custodire nel nostro cuore,  
le risposte intuitive  
che germogliano  
in una fede incrollabile.  
Fino alla Croce.  
E oltre.**

Quando il freddo punge,  
avvolgici,  
Signora, con il tuo manto. Amen.

*Colui che presiede dice:*

Come questo incenso odoroso  
salga a te, Signore, la nostra preghiera  
che ti presentiamo per intercessione di Maria,  
Vergine dell'attesa e madre della gioia.  
Si protendano a te le nostre mani  
e tu ascolta, Signore, la nostra voce.  
Per Cristo nostro Signore.

*Offerta dell'incenso e canto del TOTA PULCRA*

## PREGHIAMO

O Dio, che nel mirabile disegno del tuo amore  
hai voluto che Maria desse alla luce  
l'Autore della grazia  
e fosse in modo singolare associata all'opera della redenzione,  
per la potenza delle sue preghiere,  
donaci l'abbondanza delle tue grazie  
e guidaci al porto della salvezza.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

## BENEDIZIONE

*Canto finale*

